

miglior gente e in gran numero in un bisogno importante, come fu nella guerra di Siena ch'io me ne servii mirabilmente, così che in tutta quella impresa non altri che due soli mi si ribellarono, e tutti continuarono sino a guerra finita; cosa che non fece nessun'altra nazione che ogni tratto se ne andavano e se ne fuggivano. In regular questa milizia ho avuto grandissima fatica a ridurla obbediente ed in provveder di non essere rubato nei pagamenti, come io era da principio; ma in questo ho ora posto così buon ordine, che ben posso al tutto e di tutti rassicurarmi.

Quando si ritrova di tempo in tempo alcuno che passi l'età, o che si faccia impotente, o che abbia qualche altra legittima causa di non poter esser soldato, subito si mette un altro in suo luogo, e si vanno descrivendo eziandio alla giornata quelli che pervengono alli diciotto anni. Quando poi mi occorre di levar una banda dalla provincia, faccio cavare dal libro della descrizione generale un ruolo a San Pietro, nome per nome delli descritti, con li cognomi, nomi de'padri e segni; e con li pagamenti stabiliti a' capitani, sargenti, ed alfieri e capi di squadra, e con una lettera mia, e con il denaro bollato in gruppo, mando l'ordine al commissario di quelle città dove voglio levare la gente; il qual subito col ruolo in mano chiama la gente, e la paga, e quelli se ne vengono tutti spediti, perchè sanno che hanno da camminare: e così immediate marciano dove dai capi sono guidati. E quest'ordine ho io ridotto così facile, che in cinque soli giorni li metto tutti insieme ed uniti in campagna: perchè in due giorni e mezzo va il comandamento per tutto lo stato, e in due giorni e mezzo sono tutti uniti. Ma quando è il tempo delli raccolti e di far i servizj della villa, ordino che li contadini siano lasciati a casa persino che dura il bisogno